

SCHEDA FILMICA – IL FIGLIO DELL’ALTRA

<p>TITOLO DEL FILM, REGISTA, ANNO, GENERE, DURATA Il titolo del film deve essere riportato prima in lingua italiana e, se diverso, in lingua originale.</p>	<p>Il figlio dell’altra, di Lorraine Lévy, 2012, drammatico, 110 min.</p>
<p>SINOSI Breve riassunto della trama del film.</p>	<p>I carri armati fanno da sfondo alla prima scena del film, che colloca lo spettatore nel contesto del conflitto israelo-palestinese. Joseph Silberg è un ragazzo palestinese che vive a Tel Aviv con la sua famiglia. Durante una visita medica militare si scopre che il gruppo sanguigno del giovane non è compatibile con quello dei suoi genitori. Le analisi del DNA provano che, diciotto anni prima, al momento del parto, il piccolo Joseph è stato scambiato per errore con un altro neonato, partorito lo stesso giorno: Yacine Al Bezaaz, che ora vive con la famiglia in Palestina, nei territori occupati della Cisgiordania. Le due famiglie sono sconvolte e ad aggravare la situazione vi è la forte distanza culturale. Spilber e Al Bezaaz sono acerrimi nemici “per natura”. Le due famiglie iniziano a conoscersi, ma i temi politici sono un argomento scottante, che alimenta l’ostilità, soprattutto nella componente maschile dei due nuclei famigliari. Tuttavia Joseph e Yacine iniziano ad incontrarsi con frequenza, confrontandosi sul modo in cui è cambiato il loro destino a causa dello scambio di identità. Col tempo le differenze fra i due si allentano, lasciando il posto alla curiosità di scoprire la cultura e il luogo di appartenenza dell’altro. Nel finale si lascia intuire che Joseph, Yacine e Bilal, il fratello maggiore di Yacine, instaurano un profondo legame di amicizia.</p>
<p>TEMI Elenco degli “argomenti chiave” che il film affronta.</p>	<p>Adolescenza, amicizia, conflitto etnico-culturale, confronto fra culture, dialogo fra culture, diversità, dolore, educazione, famiglia, frontiera, guerra, identità, integrazione, intercultura, maternità, rapporto genitori-figli, razzismo.</p>
<p>DESTINATARI DEL FILM I potenziali destinatari del film all’interno di contesti educativi.</p>	<p>Il film è adatto ad un pubblico adulto. Può essere utile anche in contesto scolastico per affrontare la tematica storica e politica del conflitto israelo-palestinese.</p>
<p>SIGNIFICATO E VALORE EDUCATIVO Descrizione dei motivi per cui il film ti ha colpito</p>	<p>Il conflitto israelo-palestinese e il contrasto fra la religione ebraica e quella musulmana fanno</p>

<p>e perché credi che possa avere un valore educativo per i destinatari indicati.</p>	<p>da sfondo all'intera vicenda. Molte sono le riflessioni che emergono da questo film, che utilizza la forma del dramma familiare per raccontare uno scontro politico, culturale, religioso e militare. La profondità psicologica delle due madri, che amano profondamente i loro figli, sia quello che hanno cresciuto, sia quello che hanno partorito, si intreccia e si scontra con l'austerità dei padri, che fanno molta più fatica ad accettare la situazione. Il film permette una riflessione anche sul concetto di soglia e di confine, che i due ragazzi continuano ad attraversare, sotto lo sguardo vigile dei militari, per andare a trovare le rispettive famiglie biologiche. Il motivo dominante della storia è quello dell'identità: il senso di smarrimento che provano Yacine, ebreo cresciuto da palestinesi e Joseph, palestinese cresciuto da israeliani, è ciò che li unisce e li rende simili.</p>
<p>SEQUENZE CHIAVE Descrizione dei momenti più importanti del film in relazione al suo significato, anche dal punto di vista tecnico (se in possesso delle competenze necessarie).</p>	<p>Una scena molto importante e toccante del film è quella dell'incontro fra le due madri in ospedale, quando vengono contattate dal medico che spiega loro l'accaduto. Le due donne, sconvolte ma piene di dolcezza e sensibilità, comunicano il loro dolore con gli occhi e si scambiano le fotografie dei figli. Una scena particolarmente commovente è quella in cui il padre di Yacine accoglie in modo molto freddo e distaccato il figlio di ritorno da un viaggio-studio in Francia, per poi piangere da solo sotto l'auto che stava riparando.</p>
<p>VARIE Curiosità o altro (recensioni, citazioni, aneddoti sul set, filmografia del regista) che si ritiene opportuno segnalare in relazione ai temi proposti.</p>	<p>Citazioni significative:</p> <p>"Joseph non assomiglia a nessuno, Joseph è Joseph." Cit. mamma di Joseph</p> <p>"Tu vuoi dire che io sono l'altro e che l'altro è me? Dovrò scambiare la mia Kippah con una cintura esplosiva?" cit. Joseph</p> <p>"Che hai provato quando lo hai saputo? Quello che hai provato tu, immagino."</p> <p>"Io sono il mio peggior nemico e devo volermi bene lo stesso, hai mai pensato a questo?" Cit. Yacine</p>

“Era importante per me essere ebreo, aveva senso, adesso è come se non esistessi, non ho il diritto di essere ebreo e non mi sento arabo, che cosa mi resta?” Cit. Joseph

“Sai cos’ho pensato quando ho saputo che la mia vita poteva essere la tua? Ho pensato: ora che l’ho cominciata questa vita, devo riuscire perché tu sia fiero di me, e per te che vivi la mia vita, Joseph, è lo stesso. Non la sprecare.” Cit. Yacine